

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FUNIERICE SERVICE S.R.L.**

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della Società FUNIERICE SERVICE S.r.l. al 31 dicembre 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Quest'ultima, nella parte finale, contiene la relazione sul governo societario di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), che l'Amministratore Unico ha denominato “Relazione sulla gestione”.

La nota integrativa contiene, inoltre, l'analisi degli indici di allerta dello stato di crisi ed insolvenza aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione attualmente in vigore. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione e alle dimensioni della società abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio

d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Come già evidenziato, la società – sussistendone i presupposti di legge – ha predisposto il bilancio d'esercizio in forma abbreviata, senza quindi obbligo di redigere il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione. L'Amministratore Unico ha redatto la relazione annuale prevista dal D.Lgs. 175/2016.

Elementi alla base del giudizio sul bilancio con rilievi

È stato sottoposto alla Vostra approvazione il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2021 che ci è stato trasmesso dall'Amministratore Unico con messaggio pec in data 9 luglio 2022.

Il bilancio si chiude con una perdita di esercizio di 2.533,67 € che l'Amministratore Unico ha proposto di ripianare con le riserve patrimoniali esistenti.

In sintesi, lo stato patrimoniale e il conto economico espongono i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	12.194
Attivo circolante	2.404.953
Ratei e risconti	120.816
Totale attivo	2.537.963

PASSIVO

Patrimonio netto	1.153.156
Fondi per rischi e oneri	441.773
TFR lavoro subordinato	477.855
Debiti	243.364
Ratei e risconti	221.815
Totale passivo	2.537.963

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.398.849
Costi della produzione	-1.408.706
Proventi e oneri finanziari	8.691
Risultato prima delle imposte	-1.166
Imposte correnti	-1.368
Perdita dell'esercizio	-2.534

Riteniamo di formulare i seguenti rilievi anche a titolo di richiamo di informativa. Come si legge nella nota integrativa, il risultato d'esercizio è stato negativamente influenzato dall'incremento che al 31/12/2021 hanno subito i fondi per rischi e oneri il cui saldo, rispetto all'esercizio precedente, è passato da 342.464 € a 441.773 €.

L'incremento è da ricondurre quanto a 8.409,03 € al rischio connesso a un contenzioso già in essere e quanto a 90.899,99 € ad un probabile contenzioso con un Dipendente della società. I fatti che hanno dato luogo all'accantonamento effettuato dall'Amministratore Unico – di cui i Soci hanno piena contezza in quanto oggetto di delibera assembleare – si sono originati prima della predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio 2021 e sono stati descritti dallo stesso Amministratore Unico nella nota integrativa. Sul punto il Legale nominato, Avv. Geraci, che ha reso un parere pro-veritate ha affermato in risposta ai chiarimenti richiesti dal Collegio sindacale, che è verosimile che il Dipendente possa avanzare pretese pregresse, soprattutto sulla scorta della transazione a suo tempo sottoscritta con la società.

Sulla vicenda in trattazione abbiamo già espresso le nostre valutazioni di metodo e le nostre richieste che sono state portate a conoscenza dell'Amministratore Unico e dei Soci, a questi ultimi nel corso dell'assemblea del 30/06/2022, quindi

prima che venisse predisposto il progetto di bilancio. In considerazione della complessità della materia, dei probabili rischi ai quali la società si espone e delle rilevanti refluenze patrimoniali, economiche e finanziarie che potrebbero prodursi in capo all'azienda, l'Organo di controllo riteneva necessario un ulteriore e approfondito esame legale della vicenda e ha invitato i soci a determinarsi in tal senso.

I Soci hanno, invece, ritenuto di considerare definitivo il parere pro-veritate rilasciato dall'Avv. Geraci, escludendo quindi ulteriori approfondimenti legali.

In merito alla quantificazione del rischio esistente in capo alla società derivante dal probabile contezioso in parola, l'Amministratore Unico ha stimato lo stesso in 90.899,99 € sulla base dei dati forniti dal Consulente del lavoro della Funierice Service S.r.l. con nota del 24/06/2022.

Letta la nota ora indicata rileviamo che la somma complessivamente determinata dal predetto professionista tiene conto di ulteriori voci di costo escluse dall'Amministratore Unico in virtù delle quali la stima complessiva dell'onere che la società potrebbe sopportare ascende al maggior importo di 217.903,10 €.

Il Consulente dal lavoro ha inoltre evidenziato nella richiamata nota – senza poterne in questa fase quantificarne il valore – che dovrà tenersi conto anche delle sanzioni civili ex art. 116, c. 8, lett. a, legge 23/12/2000, n. 388 dovute a valere sul mancato versamento della contribuzione previdenziale sulle differenze retributive lorde che si tradurranno in potenziali aggiuntivi esborsi finanziari e delle eventuali ulteriori pretese del Dipendente da ricondurre all'atto di transazione del 25/09/2013.

Non spetta al Collegio, che non ne ha le competenze, esprimere valutazioni nel merito di natura legale.

A nostro giudizio, tuttavia, preso atto della scelta dell'Amministratore di dare evidenza del fatto in trattazione nel bilancio 2021 e tenuto conto di tutto quanto fin qui riferito, appare necessario – nel rispetto del principio di prudenza e di competenza – incrementare fino a 217.903,10 € l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri per l'anno 2021 connessi alla vicenda in argomento.

Ciò determina un incremento della voce Fondi per rischi e oneri fino a 568.776 € e un corrispondente aumento della perdita di esercizio prima delle imposte che passa da 1.166 € a 128.169 €.

Abbiamo richiesto ma non abbiamo ricevuto un aggiornamento dello stato del contenzioso attualmente in corso con un altro dipendente (già descritto nella nota integrativa ai precedenti bilanci). L'ammontare del relativo accantonamento al Fondo per rischi e oneri di 342.464 € è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

Non formuliamo rilievi rispetto alle altre voci di bilancio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e abbiamo incontrato l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In ordine all'adeguatezza e al concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società gli Organi di controllo che hanno preceduto l'attuale hanno evidenziato nelle rispettive relazioni ai bilanci annuali "l'esigenza di affiancare al direttore generale un operatore contabile/amministrativo al preciso scopo di rendere più snella l'operatività dell'ufficio amministrativo".

Rileviamo che:

- non è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) rimasto in carica fino al 26/05/2021;
- non sono stati nominati i componenti l'Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV) ex art. 22-bis dello Statuto.

Ciò ha determinato il mancato svolgimento delle funzioni ad essi attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Rileviamo che l'art. 22-bis dello statuto sociale attualmente in vigore prevede che il RPCT ricopra anche il ruolo di componente dell'OIV. Tale previsione appare in contrasto con quanto previsto nella delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 1134 dell'8 novembre 2017.

Rileviamo, inoltre, che non è stata aggiornata la sezione "Società Trasparente" del sito web della società.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza e pubblicità ex art. 1, commi 125-129, legge 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, la nota integrativa riporta i seguenti valori:

Contributo c/esercizio	€ 185.987
Contributo Decreto Rilancio	-
Contributo Decreto Sostegni	€ 22.403
Contributo Ministero Infrastrutture	€ 163.391
Contributo Perequativo Sostegni	€ 50.792

Attraverso le verifiche periodiche effettuate abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile (interno ed esterno) nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In ordine alle misure adottate dalla società per fronteggiare sia la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 sia i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina abbiamo richiesto di valutarne l'impatto sulla struttura dei costi e di procedere, ove necessario, a una revisione dell'ultimo piano industriale approvato.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Segnaliamo che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'art. 23 dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio sul bilancio con rilievi" della sezione A) della presente relazione, invitiamo i soci a valutare detti rilievi alla luce dei principi di redazione del bilancio ex art. 2423 c.c., dei principi contabili OIC ed anche sotto il profilo dell'adeguata informativa di bilancio, e a richiedere all'Amministratore Unico l'incremento della voce Fondi per rischi e oneri, prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al valore di 568.776 € mediante accantonamento del maggior importo di 127.003,11.

A tale adeguamento dovranno fare seguito:

- la riformulazione dell'analisi degli indici di allerta elaborata nella nota integrativa;
- l'eventuale rivalutazione delle conclusioni cui è pervenuto sul punto precedente l'Amministratore Unico nella nota integrativa;
- la valutazione dell'impatto sul piano industriale e l'eventuale modifica del medesimo.

I soci delibereranno in ordine al rinvio della perdita all'esercizio successivo ovvero alla copertura della stessa mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Quanto prece viene sottoposto anche all'attenzione dei responsabili dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori degli Enti soci della Funierice Service S.r.l.

Il Collegio sindacale raccomanda la massima riservatezza in merito a fatti, informazioni, circostanze e vicende interne alla Società.

Documento emesso, approvato, sottoscritto e trasmesso all'Amministratore Unico in data 18 luglio 2022.

Il Collegio Sindacale

Francesco Cavasino (Presidente)

Luca Carinzio (Sindaco effettivo)

Lucia Angileri (Sindaco effettivo)